

# I V O T I .

---

## CANTATA.

CORO di Sacerdote e di Popolo.

La Poeta è del Sigr. Caterino Mazzola.

La Musica del Sigr. Nannini.

*Nach der Fuldener Synagoge in Gera am 17ten Junii 1792 aufgeführt*

---

## PERSONAGGI.

CLIMENE, } Principeſſe ancor fanciulle affidate alla  
ASTERIA, } cura di

ERIFILE, Sacerdoteſſa di Pallade.

CORO di Sacerdoteſſe e di Popolo.

---

*La Poefia è del Sigr. Caterino Mazzolà.*

*La Muſica del Sigr. Naumann.*

*Ambidue al Servizio di S. A. S. Elettorale di Saffonia &c.*

---



## I V O T I.

---

Bosco ſacro che chiude nel ſuo ſeno il Tempio di Pallade. La porta del Tempio è aperta. Nel mezzo della ſcena, ſimulacro della Dea.

## CLIMENE ED ASTERIA.

*a Due.*

D<sup>e</sup>h la cara genitrice  
Rendi, o Nume, al noſtro amor.  
Ella

Ella sol far può felice  
Colle figlie il genitor.

*Climene.*

Questo vel contesto d'oro.

*Asteria.*

Questo nodo di più fiori.

*a Due.*

Di mia man non vil lavoro  
Ti consacro in un col cor.

(depongono le loro offerte al  
piede del simulacro.)

*a Due.*

Deh la cara genitrice  
Rendi, o Nume, al nostro amor  
Ella sol far può felice  
Colle figlie il Genitor.

Dette,

Dette, ed ERIFILE, ch' esce dal  
Tempio.

*Erifile.*

(Ecco i teneri pegni  
Fidati alla mia cura. I loro voti  
Alto volaro al Ciel qual d'Ara  
sacra  
Fumo di puri incensi.)

*Asteria.*

I nostri doni  
Credi tu che alla Diva  
Saranno accetti?

*Climene.*

Perchè nò. Gli Dei  
Il Valor dell' offerta  
Non guardon già; mà il core.

*Asteria.*

*Asteria.*

È il mio, quand 'è così, di gran  
valore.

*Climene.*

Tu sperì, com' io spero.

*Asteria.*

Or dimmi un pò, Climene,  
Che avrà da noi la Madre allor che  
viene?

*Climene.*

Sai, che vogliamo a Lei dolce for-  
presa  
Di Melodico Canto . . .

*Asteria.*

Ah sò pur troppo,  
Qual 'è il nostro progetto;  
Sol in pensarlo il cor mi trema  
in petto.

*Climene.*

*Climene.*

Consoliamci. E' sì buona  
Che del suo gradimento  
Siam, Germana figure.

*Asteria.*

Mà quando fia che giunga?

*Climene.*

Ai voti nostri  
Sembra forda la Diva.

*Erifile.* (avanzandosi.)

I vostri voti  
Saliro al Ciel; e lieto  
(L'oracolo parlò) frà poch'istanti  
Farà questo soggiorno,  
Colei che di sue Grazie, un dì l'hà  
adorno.

*Clime-*



---

*Climene.*

Sembra che la Natura  
Rinasca a nuova vita.

*Erifile.*

Annunzia Palla  
Con questo suon, che desta mara-  
viglia,  
L'arrivo di chi tanto a Lei so-  
miglia.

Alziam le mani al Cielo,  
Che accolse i nostri voti.  
Facciam d'inni devoti  
Il Tempio risuonar.

*a trè.*

Deh se felici appieno  
Veder, o Dea, ne vuoi,

Mai

---

Mai più dal nostro seno  
Deh non la separar.

*Asteria.*

Mà ov'è la Madre mia?

*Climene.*

Ci siam forse ingannate?

*Erifile.*

E a voi presente.

*Asteria.*

Dove?

*Climene.*

Per pietà ce l'addita.

*Erifile.*

---

*Erifile.*

Colà, non la vedete.  
 Al caro sposo accanto.  
 Da Vassalli più degni circondata,  
 Che in voi tien fissi i lumi?

*Climene ed Asteria.*

Ah Madre amata.

*Erifile.*

Spirano tenerezza!  
 Popoli, Sacerdoti  
 Venite a noi d'intorno,  
 Or che gioir ci lice,  
 Il fausto a celebrar, giorno felice.

Le Sacerdotesse escono dal Tempio, e Popolo, che viene da varie parti.

*Coro.*

---

*Coro.*

Ah sì felice giorno  
 Tutto al piacer si doni:  
 Tutto piacer risuoni,  
 Tutto risvegli amor.

I primi giorni lieti  
 In ESSA a noi son resi.  
 Contento ognun palesi  
 La gioja del suo cor.

*Fine.*

---